



composta dai magistrati:

- |                                  |            |
|----------------------------------|------------|
| - Pres. Sez. Vittorio GIUSEPPONE | Presidente |
| - Cons. Raimondo POLLASTRINI     | Componente |
| - Primo Ref. Laura D'AMBROSIO    | Componente |
| - Primo Ref. Marco BONCOMPAGNI   | Relatore   |

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTE le deliberazioni di programmazione dell'attività di controllo della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 524 del 20 dicembre 2011 e n. 244 del 18 luglio 2012;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti – Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2012;

VISTO l'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 149;

PRESA VISIONE della relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione del **Comune di CAMPI BISENZIO (FI)** in ordine al preventivo 2012, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L;

ESAMINATA la documentazione pervenuta e le osservazioni predisposte con il supporto del settore competente;

VISTA l'ipotesi di pronuncia specifica inviata con nota n. 6582 del 06/11/2012;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delucidazioni che l'Ente ha prodotto con nota prot. 68033 del 15/11/2012 (Sezione prot. n. 7043/2012), in relazione alle gravi irregolarità emerse;

CONSIDERATO che, in sede di contraddittorio svolto in adunanza pubblica del 20 novembre 2012, i rappresentanti dell'Ente (Sindaco, Responsabile del servizio finanziario e il Responsabile del servizio personale) hanno confermato le controdeduzioni già fornite tramite il suddetto sistema informativo con la nota di cui sopra;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 20 novembre 2012 il relatore Primo Ref. Marco Boncompagni;

#### CONSIDERATO

- che l'art. 1, comma 166-168, della legge n. 266 del 2005 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di "specifiche pronunce", nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché nelle ipotesi di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità contabile e finanziaria che incida in modo rilevante sugli equilibri finanziari;

- che la Sezione regionale della Toscana, soprattutto in sede di analisi delle relazioni dei revisori sui bilanci preventivi, considera "gravi", le irregolarità contabili che tali di per sé non sarebbero, ma che costituiscono un rischio per gli equilibri di bilancio, se ed in quanto accompagnate e potenziate da altre connesse irregolarità e/o da sintomi di criticità o difficoltà gestionale;

- che l'adozione di "specifiche pronunce" ha la finalità di "avvisare" l'organo elettivo e di promuovere, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui efficacia potrà essere valutata dalla Sezione, nell'ambito del controllo monitoraggio che si considera esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivi e consuntivi);

- che le caratteristiche del controllo stesso, prevalentemente di tipo cartolare, consentono alla Sezione di ravvisare, sulla base delle relazioni degli organi di revisione e del contraddittorio con l'Ente, irregolarità contabili o criticità gestionali, competendo successivamente all'Ente la valutazione delle segnalazioni, nell'ambito peculiare in cui esse si inquadrano, non soltanto in funzione delle caratteristiche dell'Ente e di eventuali oggettive difficoltà di adeguarsi alle prescrizioni di legge, ma anche per la possibilità che le irregolarità e/o criticità risultino già superate a seguito di misure adottate, ovvero determinate da evenienze contingenti, o collocate residualmente all'interno di un percorso di risanamento;

- che la Sezione ha ritenuto rilevanti ed analizzato solo alcuni dei profili di criticità ed irregolarità e, pertanto, l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non può essere considerata valutazione di per sé positiva;

- che la Sezione si riserva di analizzare e valutare gli effetti della normativa relativa al federalismo fiscale in sede di rendiconto 2012;

- che le analisi del patto di stabilità interno sono state effettuate anche sulla base del "patto territoriale" eventualmente adottato dalla regione Toscana;

#### DELIBERA

di adottare specifica pronuncia nel profilo attinente alla capacità di indebitamento e con il contenuto di seguito indicato.

#### **C.I. - CAPACITA' DI INDEBITAMENTO**

Il superamento del limite percentuale previsto dall'art. 204 del TUEL per l'esercizio 2012 e nel bilancio pluriennale (che ha carattere autorizzatorio), costituisce grave irregolarità contabile, in

considerazione soprattutto che le percentuali previste dalla norma sono da ritenersi quali limiti massimi propedeutici all'attivazione di una procedura di indebitamento e rispondono al conseguimento della sana gestione e della regolarità del procedimento di costruzione del bilancio.

La Sezione prende atto degli intenti manifestati dall'ente in merito alle operazioni di estinzione anticipata dei prestiti secondo quanto previsto dal comma 6 bis dell'art.16 del D.L. 95/2012.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente e al Consiglio delle Autonomie locali.

Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 20 novembre 2012.

Il Presidente  
f.to Vittorio GIUSEPPONE

Il Relatore  
f.to Marco BONCOMPAGNI

Depositata in Segreteria il 20 novembre 2012.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Fabio CULTRERA